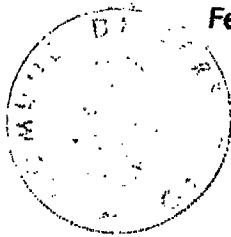


Allegato A alla deliberazione
di C.C. N. 8 del 25.02.2014
Ferentino 25.02.2014



IL SEGRETARIO GENERALE
f.10 Dott. Franco Edl

Alu. X



Comune di

F E R E N T I N O

Provincia di Frosinone

DISCIPLINARE TECNICO

**RIFERITO AD INTERVENTI DI SCAVO E RIPRISTINO
CHE INTERESSANO AREE PUBBLICHE O AD USO
PUBBLICO DELL'AMBITO DEL TERRITORIO
COMUNALE**

DISCIPLINARE TECNICO

CRITERI E MODALITA' PER LA ESECUZIONE DI INTERVENTI DI SCAVO E RIPRISTINO CHE INTERESSANO AREE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE

1 - PRESCRIZIONI GENERALI

1.1 Generalità

Il presente Disciplinare Tecnico contiene tutte le condizioni e prescrizioni tecniche necessarie per l'esecuzione dei lavori e riguarda tutti i soggetti pubblici e privati che, a qualunque titolo, eseguono interventi di manomissione e ripristino di sedi stradali, marciapiedi, aree di parcheggio, aree a verde ed altre aree di proprietà comunale e/o di proprietà privata gravata da servitù di uso pubblico (di seguito anche *suolo pubblico o di uso pubblico*).

Il soggetto autorizzato ad eseguire i lavori è tenuto a rispettare e a far rispettare tutte le condizioni e prescrizioni tecniche contenute nel disciplinare, pena la decadenza dell'autorizzazione e/o l'eventuale intervento surrogatorio in danno da parte dell'Amministrazione Comunale.

1.2 Domanda di autorizzazione

Chiunque intende eseguire degli scavi e pertanto manomettere il suolo pubblico o le altre superfici di cui all'articolo 1.1 deve preventivamente inoltrare domanda di autorizzazione all'Amministrazione Comunale, con le modalità e le procedure previste nel presente Disciplinare, utilizzando la apposita modulistica disponibile presso gli uffici comunali ovvero presso il sito internet del Comune.

1.3 Presentazione della richiesta di autorizzazione

L'interessato deve presentare documentata istanza, previo versamento/formazione di idonea cauzione o polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione comunale, a garanzia dell'esecuzione dei lavori a regola d'arte.

Ogni richiesta, debitamente sottoscritta dal richiedente, deve riportare i seguenti dati:

- a) generalità del richiedente: cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e domicilio, codice fiscale o partita I.V.A. (nel caso in cui il richiedente sia un Ente, una Società, un'Associazione o simili, dovranno essere indicati la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o partita I.V.A., le generalità della persona fisica cui fare riferimento e le generalità del legale rappresentante);
- b) ubicazione dell'intervento: denominazione della località e della strada e numero civico;
- c) descrizione sintetica delle opere da eseguire con indicazione dei tempi di esecuzione previsti;
- d) dichiarazione con la quale il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Disciplinare ed alle eventuali condizioni aggiuntive che l'Ufficio riterrà di prescrivere con riferimento allo specifico intervento;
- e) denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o partita I.V.A., e generalità del legale rappresentante dell'impresa esecutrice;

- f) generalità, domicilio professionale, codice fiscale o partita I.V.A. del tecnico incaricato della direzione dei lavori;

Alla richiesta deve essere allegata in duplice copia, a pena di improcedibilità, la seguente documentazione di seguito riportata (restando impregiudicato il diritto dell'Ufficio competente all'istruttoria e/o rilascio dell'autorizzazione di richiedere l'eventuale documentazione aggiuntiva ritenuta, a proprio insindacabile giudizio, necessaria per l'esame della domanda):

1. planimetria in scala adeguata (comunque non inferiore ad 1:200) riportante tutto quanto necessario alla esatta ubicazione dell'intervento con le eventuali reti tecnologiche esistenti;
2. relazione tecnica illustrativa dell'intervento con particolare riguardo alle modalità di ripristino dello stato dei luoghi;
3. documentazione fotografica di rilievo dello stato dei luoghi (ante-operam);
4. sezioni trasversali in scala adeguata (comunque non inferiore ad 1:100) della strada e delle sue pertinenze, con localizzazione degli impianti ed indicazione delle caratteristiche di dimensionamento;
5. caratteristiche dimensionali dello scavo (larghezza e sezione) e superficie occupata dallo scavo medesimo per la determinazione del contributo dovuto;
6. attestazione dell'avvenuto versamento/formazione di idonea cauzione/polizza fideiussoria a garanzia del corretto ripristino di cui al successivo punto 1.5.

Gli elaborati numerati dall'1 al 5 compresi devono essere timbrati e sottoscritti da tecnico abilitato all'esercizio della professione.

1.4 Rilascio dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione è rilasciata dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Progettazione, Manutenzione ovvero da suo delegato o sostituto.
2. Le autorizzazioni devono essere ritirate dal richiedente entro e non oltre il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di rilascio da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza *ex-tunc* della sua validità e la conseguente archiviazione. Il ritiro dell'autorizzazione, sulla quale il richiedente deve apporre marca da bollo nelle misure di legge, è comunque subordinato all'avvenuto versamento dei diritti di segreteria.
3. Nell'autorizzazione sono indicate le condizioni e le prescrizioni da osservare nell'esecuzione dei lavori, nonché il periodo di tempo accordato per la loro esecuzione.
4. Qualora le opere previste non siano completate entro il termine fissato, il provvedimento di autorizzazione perderà ogni efficacia, salvo proroga da richiedere prima della scadenza dell'autorizzazione.
5. L'Amministrazione comunale, per sopraggiunti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale e salvaguardia delle incolumità pubblica e/o privata, può revocare in ogni momento le autorizzazioni rilasciate, senza che perciò la ditta autorizzata possa avanzare alcuna pretesa risarcitoria o indennizzatoria.
6. L'autorizzazione viene accordata fatti salvi, rispettati, ed osservati i diritti di terzi ed i poteri di autorizzazione e/o controllo attribuiti ad altri Enti/Organi.
7. In nessun caso l'Amministrazione comunale può essere chiamata a rispondere di eventuali

danni causati a terzi durante l'esecuzione delle opere autorizzate, per i quali restano esclusivi responsabili il soggetto autorizzato e l'impresa esecutrice, i quali devono provvedere al ripristino ovvero al risarcimento degli eventuali danni determinati dalle opere, occupazioni e depositi eseguiti.

8. L'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica, per la cui realizzazione è necessaria l'occupazione o la manomissione del suolo pubblico, costituisce implicita autorizzazione. L'atto determinativo di approvazione ovvero il verbale di consegna dei lavori o atto equipollente sostituiscono l'autorizzazione di cui al presente Disciplinare e l'autorizzazione di cui agli articoli 21 e 27 del Codice della Strada e relativo Disciplinare d'attuazione. Resta comunque necessaria l'ordinanza nel caso in cui per eseguire i lavori necessiti modificare la viabilità veicolare.
9. Il presente Disciplinare si applica anche ai soggetti gestori e/o distributori e/o erogatori di pubblici servizi (di seguito anche *cessionari di pubblici servizi*), ivi inclusi quelli a qualsivoglia titolo convenzionati con il Comune o con altro Ente locale o centrale dello Stato.
10. I rapporti tra i concessionari di pubblici servizi o i soggetti titolari di concessioni a realizzare opere previste dagli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa privata ed il Comune possono anche essere disciplinati mediante apposito atto di convenzionamento.

1.5 - Cauzione a garanzia

A garanzia del rispetto delle norme del presente Disciplinare, della conformità dei lavori eseguiti alla documentazione presentata, della perfetta esecuzione dell'intervento e del successivo ripristino del suolo pubblico o di uso pubblico, il titolare dell'autorizzazione dovrà prestare idonea cauzione, anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa, con le modalità di seguito riportate:

- 1) € 50,00 (cinquanta/00) al mq. (metro quadrato) di area interessata dallo scavo su strada in genere e marciapiedi in conglomerato bituminoso, con un importo minimo di € 350,00 (trecentocinquanta/00);
- 2) € 100,00 (cento/00) al mq. (metro quadrato) di area interessata dallo scavo su strade e marciapiedi con pavimentazioni speciali (cubetti e le lastre di porfido, betonella, etc.), con un importo minimo di € 600,00 (seicento/00);
- 3) € 12,00 (dodici/00) al mq (metro quadrato) di area interessata dallo scavo su zone non pavimentate, con un importo minimo di € 200,00 (duecento/00);
- 4) € 24,00 (ventiquattro/00) al mq. (metro quadrato) di area interessata dallo scavo su zone a verde, con un importo minimo di € 300,00 (trecento/00);

Gli importi di cui sopra saranno da ritenersi automaticamente aggiornati ogni 2 (due) anni in base alla variazione degli indici ISTAT dei prezzi al consumo.

L'importo della cauzione, calcolato con le modalità sopra riportate, deve essere esplicitamente richiamato nel testo dell'autorizzazione stessa.

La durata della cauzione, che di norma deve essere compresa fra 6 e 12 mesi, sarà indicata dall'Ufficio competente al rilascio dell'autorizzazione con riferimento all'entità dell'intervento.

Al termine dei lavori la ditta autorizzata, al fine di avviare la procedura di svincolo e rimborso della cauzione, deve presentare dichiarazione di ultimazione dei lavori con allegate:

- 1) dichiarazione di regolare e conforme esecuzione dei lavori e di ripristino a perfetta regola d'arte dello stato dei luoghi e della segnaletica stradale, corredata da rilievo fotografico post-operam, sottoscritti e timbrati dal direttore dei lavori;

2) richiesta di svincolo della cauzione corredata da indicazione del codice IBAN sul quale effettuare il rimborso.

Il rimborso della cauzione è subordinato all'accertamento della regolare esecuzione dei lavori da parte dell'Ufficio Comunale competente ed all'intervenuto decorso dei termini di validità della stessa garanzia. In caso di esito negativo del sopralluogo e/o di sussistenza di ragioni che impediscano lo svincolo ed il rimborso della cauzione, questa sarà incamerata dalla Amministrazione comunale che, direttamente o per il tramite di ditta da essa allo scopo incaricata, provvederà al ripristino dello stato dei luoghi.

Resta nel diritto dell'Amministrazione comunale il recupero coattivo di ogni eventuale somma impiegata per il ripristino dello stato dei luoghi eccedente la cauzione incamerata.

Nel caso di soggetti gestori e/o distributori e/o erogatori di pubblici servizi, in considerazione della molteplicità degli interventi da questi normalmente effettuati annualmente nell'ambito del territorio comunale, la cauzione a favore del Comune di Ferentino, determinata con le modalità soprariportate sulla media degli interventi effettuati nell'ultimo triennio, può essere costituita *"una tantum"*.

La cauzione così formata rimane vincolata nel tempo con l'obbligo di integrarne l'importo in misura equivalente alla somma utilizzata dal Comune di Ferentino per gli interventi di ripristino da questo eseguiti in caso delle opere che, a giudizio dei tecnici comunali incaricati del controllo, non siano state realizzate a perfetta regola d'arte.

Le cauzioni incamerate saranno esclusivamente utilizzate per l'esecuzione, direttamente dal Comune ovvero mediante ricorso a Ditte esterne specializzate, degli interventi di ripristino a regola d'arte ritenuti necessari.

1.6 - Spese di istruttoria

Alla presentazione delle istanze di rilascio di autorizzazioni per manomissione di suolo pubblico deve essere allegata la attestazione di avvenuto versamento della somma di € 60,00 (sessanta/00), a titolo di spese di istruttoria ed operazioni tecniche connesse al controllo ed al successivo collaudo dei lavori.

1.7 - Controlli

Personale tecnico del Comune di Ferentino o altri soggetti delegati dall'Ente possono eseguire controlli durante e/o dopo l'esecuzione dei lavori, al fine di verificarne la conformità all'atto autorizzativo ed al presente Disciplinare, oltre che la regolarità rispetto ai Regolamenti ed alle norme regionali e/o statali comunque incidenti in materia.

1.8 - Azioni di rivalsa

Eventuali interventi di ripristino a regola d'arte, che risultassero necessari in fase di controllo e non venissero eseguiti dalla controparte interessata, saranno eseguiti dal Comune di Ferentino con successiva azione di recupero a valere sulla cauzione prestata dal soggetto autorizzato, privato ovvero soggetti gestori e/o distributori e/o erogatori di pubblici servizi, con diritto di rivalsa nei loro confronti in caso di insufficienza della somma versata a cauzione.

2 - INTERVENTI DI URGENZA

Sono interventi di urgenza, comunque soggetti al presente disciplinare per quanto alla modalità tecnica di esecuzione, quelli effettuati, in proprio o tramite ditte incaricate, dai soggetti gestori e/o distributori e/o

erogatori di pubblici servizi ovvero dai soggetti privati, per la riparazione di guasti e/o rotture a impianti o reti che i soggetti interessati ritengano necessari per la rimozione di concreto ed attuale stato di pericolo per la pubblica incolumità.

In tali casi i soggetti interessati possono, sotto la propria esclusiva responsabilità, eseguire gli interventi ritenuti necessari ed improcrastinabili a tutela della pubblica incolumità, restando comunque obbligati a trasmettere al Comune, contestualmente ovvero entro le dodici ore successive alla esecuzione dei lavori, la documentazione descrittiva di cui al punto 1.3 corredata da una relazione che espliciti le circostanze dell'urgenza.

Qualora gli uffici comunali fossero chiusi per festività, la documentazione su richiamata deve essere presentata presso gli Uffici di Polizia Locale.

3 - PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

3.1 Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori

L'esecuzione dei lavori deve avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità, la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura.

L'esecutore è esclusivamente responsabile della raccolta, caratterizzazione e smaltimento, a norma della legislazione in materia, dei rifiuti eventualmente prodotti durante i lavori.

L'Amministrazione Comunale è esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dalle esecuzioni dei lavori di scavo.

3.2 Prescrizioni in materia di circolazione stradale

I lavori autorizzati devono essere segnalati con le modalità e prescrizioni dell'atto autorizzatorio nonché della eventuale ordinanza emessa nel caso di interferenze con la sicurezza del pubblico transito lungo le sedi viarie comunali.

I lavori devono altresì essere eseguiti garantendo gli accessi ai residenti e, in ogni caso, consentendo percorsi in sicurezza soprattutto per l'utenza più debole.

3.3 Obblighi diversi

E' posto a carico dell'autorizzato ogni onere relativo alla consultazione, prima dell'inizio dei lavori, dei soggetti gestori e/o distributori e/o erogatori di pubblici servizi nell'area interessata dai lavori al fine di evitare danneggiamenti o rotture delle reti ed impianti di competenza di questi.

L'Amministrazione Comunale, in relazione agli specifici ambiti di intervento ovvero della tipologia di sede stradale oggetto dei lavori, può, a proprio insindacabile giudizio, imporre prescrizioni in merito agli orari in cui i lavori stessi dovranno essere effettuati.

4.4 Sanzioni

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, la accertata inosservanza da parte degli Organi Comunali ed Istituzionali competenti di quanto disposto nel presente disciplinare comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie previste dal vigente Codice della Strada.

5 - PRESCRIZIONI TECNICHE

5.1 Lavori di scavo

Per quanto riguarda i lavori di scavo eseguiti sulle strade e sulle loro pertinenze, le pavimentazioni eseguite in conglomerato asfaltico bituminoso saranno asportate dall'area di scavo direttamente, previa fresatura mediante apposita macchina fresatrice e, solo per i tagli ortogonali all'asse della strada, con scalpello o sega. Per gli interventi d'urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, fermo restando ad intervento di riparazione avvenuta, la fresatura successiva con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti, di seguito riportato.

La larghezza della fresatura dovrà essere eseguita per una larghezza dello scavo più ml. 0,50 per entrambi i lati dello scavo.

In caso di scavo parallelo all'asse della strada di lunghezza superiore ai ml. 10,00, anche eventualmente interrotto per brevi tratti ma comunque riconducibile ad unicità, la larghezza della fresatura ed il ripristino dovranno essere estesi all'intera corsia.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino.

Di norma lo scavo non può restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi.

I materiali provenienti dagli scavi devono essere smaltiti e/o rimpiegati secondo le disposizioni di legge e i regolamenti vigenti in materia.

5.2 Lavori di ripristino

Il riempimento verrà eseguito mediante l'impiego di materiale misto stabilizzato minuto mescolato con malta idraulica in ragione di 70/80 Kg. per mc. di inerte e accuratamente costipato meccanicamente. In ogni caso i ripristini del piano viabile bitumato dovranno essere eseguiti attraverso la stesa di "bynder chiuso" per uno spessore finito di almeno cm. 15 per tutta la sezione di scavo (da realizzarsi preferibilmente alla fine di ogni giornata lavorativa e, comunque a chiusura di ciascuna settimana), successive ricariche con conglomerato bituminoso (pezzatura 0,8 mm.) da effettuarsi ogni qualvolta si determinano avvallamenti a seguito di assestamenti naturali (che il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di sorvegliare e ripristinare) e, allorquando l'intervento avrà raggiunto un assetto stabile, si procederà alla fresatura della superficie stradale per una profondità di 5 cm. minimo e per una larghezza (oltre a quella dello scavo e su ambo i lati dello stesso) di m. 0,50 se trattasi di intervento in longitudinale e di m. 1,00 per gli attraversamenti trasversali e per l'apertura di buche giunto e simili. Dopo i suddetti lavori, si procederà alla ripavimentazione con manto d'usura fino a raggiungere la quota del tappeto esistente a compattazione avvenuta.

5.3 Attraversamenti stradali

Gli attraversamenti e/o allacciamenti relativi alla posa di nuove condotte, di norma dovranno essere interrati mediante trivellazione ad una profondità non inferiore a ml. 1,00 sotto il piano viabile, ed il

lavoro dovrà essere fatto in modo da non provocare alcuna interruzione di traffico. Gli eventuali allacciamenti alle proprietà dovranno essere realizzati sui passi carrai esistenti oppure su tratti già interrati o tombinati.

Nel caso di interventi su banchina stradale compresa tra l'esistente bordo bitumato ed il cordolo del marciapiede, l'intervento deve avvenire mediante costituzione di regolare cassonetto composto da: cm. 40 di tout-venant mescolati con Kg. 80 di calce idraulica per mc. di inerte; cm. 7 di bynder e cm. 3 di manto d'usura.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, è data facoltà all'Amministrazione comunale di eseguire il ripristino direttamente a propria cura; il costo relativo, determinato caso per caso in base alla consistenza e tipologia dei materiali, verrà imputato a carico del richiedente l'autorizzazione e dovrà essere corrisposto prima della sottoscrizione dell'attestazione di fine lavori.

In caso di rinvenimento nella sezione di scavo di materiali storici lapidei o di pregio, questi dovranno essere recuperati e consegnati al Comune di Ferentino, con trasporto in apposite aree di stoccaggio, che verranno indicate dalla stessa Amministrazione comunale. Qualora esistente prima degli scavi dovrà essere ripristinata l'eventuale segnaletica orizzontale e verticale.

5.4 Manutenzione degli scavi

La presa in carico dell'Amministrazione, dal punto di vista manutentivo, delle aree interessate dall'intervento, non avverrà prima dei sei mesi dalla data di positivo accertamento, da parte dell'Ufficio Comunale competente, della regolare esecuzione dei lavori, compresi quelli di ripristino. Fino a tale data ogni onere manutentivo ed ogni connessa responsabilità graveranno sul soggetto autorizzato.

Qualora prima dello svincolo della cauzione si verificassero cedimenti o assestamenti, sarà fatto obbligo al soggetto autorizzato di procedere al ripristino immediato, secondo quanto prescritto di volta in volta dal competente Ufficio Tecnico comunale e dal presente disciplinare.

5.5 Tutela del verde

Gli interventi contemplati nel presente disciplinare dovranno prendere atto, fin dalle fasi preliminari di progettazione, delle piante presenti in loco e del loro spazio minimo vitale.

Qualora gli scavi avvengano in aree fuori dalla sede stradale, particolarmente in aiuole ed aree verdi, con la presenza o meno di alberature e cespugli, il ripristino dovrà avvenire con terreno vegetale, posato a strati e costipato, per evitare eventuali futuri cedimenti. Dovrà inoltre essere assicurato il ripristino dello stato di fatto del verde (piante, arbusti e altro) antecedente l'intervento.

6 - PRESCRIZIONI FINALI

Il presente Disciplinare si applica anche nei confronti di tutti i soggetti, pubblici e privati che, a qualunque titolo, hanno presentato richiesta di autorizzazione o nulla osta, già acquisita agli atti, per eseguire interventi di manomissione di spazi ed aree pubbliche nell'ambito del territorio comunale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare, si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia.